



Relazione Trimestrale

1° trimestre 2004

Data di emissione: 12 maggio 2004

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 4.918.113.540

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013



Consiglio di Amministrazione

Presidente Umberto Agnelli ⁽¹⁾

Amministratore Delegato Giuseppe Morchio ⁽¹⁾

Consiglieri Angelo Benessia ⁽²⁾
Luca Cordero di Montezemolo
Flavio Cotti ⁽¹⁾
John Elkann
Luca Garavoglia ⁽²⁾
Hermann Josef Lamberti ⁽¹⁾
Sergio Marchionne ⁽²⁾
Daniel John Winteler

Segretario del Consiglio Franzo Grande Stevens

⁽¹⁾ Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi Cesare Ferrero – *Presidente*
Giuseppe Camosci
Giorgio Ferrino

Sindaci Supplenti Giorgio Giorgi
Natale Ignazio Girolamo
Piero Locatelli

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

I RISULTATI IN SINTESI

I risultati conseguiti dal Gruppo Fiat nei primi tre mesi del 2004 dimostrano che il Piano di rilancio procede secondo i tempi annunciati, con i miglioramenti previsti. Grazie alle azioni di contenimento dei costi e al miglioramento dei margini dovuto alla buona accoglienza riservata dal pubblico ai nuovi modelli di tutti i settori, in particolare a quelli della Fiat Auto, tutte le aziende del Gruppo proseguono lungo le tappe che portano al conseguimento dell'obiettivo fissato per l'anno.

I dati più significativi, confrontati a parità di perimetro (*Continuing Operations*) sono i seguenti:

- Fatturato in crescita del 6,1%
- Riduzione delle perdite operative di circa il 65%
- Riduzione della perdita prima delle imposte di oltre 700 milioni di euro
- Posizione finanziaria netta a 4,4 miliardi di euro per stagionalità e riduzione della cessione di crediti per circa 500 milioni di euro
- Liquidità a 5,6 miliardi di euro dopo rimborso di obbligazioni per 1,4 miliardi di euro

I risultati del Gruppo

Il **fatturato** del Gruppo nel trimestre è stato di 11,2 miliardi di euro rispetto ai 12,3 miliardi dell'analogo periodo del 2003. Se tuttavia il confronto si fa in termini comparabili (*Continuing Operations*), i ricavi del Gruppo, che nel primo trimestre del 2003 risultavano di 10,5 miliardi di euro, migliorano di circa 650 milioni di euro (+6,1%). Il progresso è dovuto all'incremento del fatturato di Fiat Auto (+12%) e alle performance di rilievo di molti altri Settori. In particolare Iveco (+6%), Marelli (+12%), Ferrari (+18%) e CNH, i cui ricavi nel trimestre sono cresciuti, in dollari, del +17%, ma scontano la variazione dei rapporti di cambio, che in euro annulla il vantaggio. Nel trimestre inoltre è stata ceduta, con effetto dal primo gennaio 2004, la Fiat Engineering, che nel corrispondente trimestre 2003 aveva realizzato ricavi per 83 milioni di euro.

Il **risultato operativo** del trimestre è stato negativo per -158 milioni di euro con perdite più che dimezzate rispetto ai -342 milioni di euro dello stesso trimestre dell'anno scorso. Su base comparabile (*Continuing Operations*) il recupero rispetto ai -443 milioni di euro del primo trimestre 2003 appare ancora maggiore, nell'ordine del 65%. Il miglioramento fatto segnare dal risultato operativo nel periodo si deve soprattutto alla crescita di volumi e margini, legata in particolare al buon andamento dei nuovi prodotti e ai benefici portati dalle azioni di riduzione costi programmate nell'ambito del Piano di rilancio. A questo risultato hanno contribuito tutti i principali Settori:

- La Fiat Auto, pur in un contesto di mercato difficile, conferma il suo trend di miglioramento. Il risultato operativo dell'Azienda, infatti, è stato di -192 milioni di euro, contro i -334 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno scorso. In un confronto omogeneo (*Continuing Operations*) la riduzione delle perdite, rispetto ai -375 milioni di euro del primo trimestre 2003, risulta di quasi il 50%;
- la CNH fa segnare un forte recupero di redditività, realizzando un utile operativo di +55 milioni di euro, rispetto alla perdita di -8 milioni di euro del primo trimestre 2003. Il risultato è dovuto alla capacità di sfruttare la ripresa del mercato americano, nonostante una penalizzazione di rapporti di cambio;
- Iveco registra un utile operativo di +45 milioni di euro, contro i +2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno scorso. Conferma, così, e consolida il miglioramento già fatto registrare nel quarto trimestre del 2003. La performance, ottenuta in un contesto di mercato non brillante, si deve soprattutto alle azioni intraprese con il Piano di rilancio;
- Gli altri Settori industriali del Gruppo realizzano tutti un miglioramento del risultato operativo, con la sola eccezione di Ferrari, che è stata penalizzata dallo sfavorevole rapporto di cambio tra dollaro ed euro e dagli investimenti per il rilancio della Maserati. Mentre i risultati del trimestre di Business Solutions risentono, nel confronto con l'analogo periodo dell'anno scorso, della cessione di Fiat Engineering, che nel primo trimestre del 2003 aveva realizzato un utile operativo di +4 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** del primo trimestre 2004 è stato negativo per -61 milioni di euro contro i - 657 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003. Il recupero, rispetto alle *Continuing Operations* (-768) risulta di oltre

700 milioni di euro. Il significativo progresso è da attribuirsi, oltre che al recupero del risultato operativo, al buon andamento del risultato delle Partecipazioni, e al contributo della chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors (283 milioni di euro la quota di competenza del trimestre);

Il **risultato consolidato netto** è stato di -212 milioni di euro, in riduzione di oltre due terzi, rispetto ai - 699 milioni di euro del primo trimestre 2003 (-757 a condizioni omogenee - *Continuing Operations*).

La **liquidità** del Gruppo, anche dopo il rimborso di bond per un valore pari a 1,4 miliardi di euro, si mantiene superiore ai 5,6 miliardi di euro.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo a fine marzo 2004 mostra un indebitamento pari a 4,4 miliardi di euro, in crescita di circa 1,4 miliardi di euro rispetto al livello del 31 dicembre 2003. Il risultato deriva dalla tipica crescita stagionale del capitale di funzionamento, di cui peraltro si prevede il sostanziale riassorbimento nel corso dell'anno, e dalla riduzione delle cessioni di crediti commerciali per circa 500 milioni di euro.

L'**indebitamento lordo di Gruppo** si è ridotto di 700 milioni di euro nel trimestre a 21,8 miliardi di euro.

L'**indebitamento netto** delle sole attività industriali (debito lordo al netto di disponibilità liquide e titoli) è cresciuto di circa 800 milioni raggiungendo i 5,9 miliardi di euro.

PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Trainato dalla ripresa del mercato nordamericano e di quello del Sudest asiatico il contesto economico internazionale appare in crescita. Mentre per l'Europa e in particolare per l'Italia le stime parlano di uno sviluppo decisamente più modesto. Il Gruppo si troverà perciò ad operare su mercati automobilistici sostanzialmente allineati a quelli dell'anno precedente, o in leggera crescita negli Usa per quanto riguarda le macchine agricole. Proprio per questo motivo la competizione sarà particolarmente accesa.

Anche in questo quadro, tuttavia, i Settori del Gruppo proseguiranno nel corso dell'anno le attività di ristrutturazione e razionalizzazione industriale secondo le linee tracciate dal Piano di rilancio. Così come continueranno l'azione di rinnovamento dei prodotti, dedicando importanti risorse anche al miglioramento delle reti di vendita.

E' previsto, inoltre, un continuo rafforzamento del management con l'inserimento di manager di alto profilo provenienti dall'esterno e con la valorizzazione di competenze e professionalità interne.

Le azioni programmate e i risultati del primo trimestre permettono di confermare l'obiettivo del break-even operativo di Gruppo, fissato per il 2004.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

PRINCIPI E METODI CONTABILI

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto compatibili. In particolare le tecniche di consolidamento, i principi ed i criteri contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, a cui si fa rinvio, tenendo conto dello specifico principio contabile in materia di bilanci intermedi elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrato, ove mancante e non in contrasto, dall'analogo principio emanato dall'International Accounting Standards Board. Si segnala peraltro che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite durevoli di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie.

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

A partire dal 31 marzo 2003 il Gruppo Fiat ha portato a termine alcune operazioni che ne hanno modificato la struttura.

Di seguito sono riportate le più significative variazioni di area di consolidamento che hanno avuto impatto sul primo trimestre 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

- In data 2 maggio 2003 è stato stipulato il contratto di vendita al Gruppo DeAgostini del **Gruppo Toro Assicurazioni**, che da tale data è stato deconsolidato.
- Il 27 maggio 2003, a seguito del contratto di cessione firmato l'11 marzo 2003 tra Fiat e Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo IMI, Unicredit ed ottenuta l'autorizzazione dagli Enti competenti, è stata perfezionata la prima parte dell'operazione con la cessione della partecipazione di controllo (51%) di **Fidis Retail Italia**, società a cui fanno capo le attività europee della Fiat Auto Holdings nel settore del credito al consumo finalizzato all'acquisto di autoveicoli da parte della clientela retail. Nel mese di ottobre 2003 è stata perfezionata la cessione a Fidis Retail Italia delle partecipazioni nelle altre società finanziarie rientranti nell'ambito dell'accordo, con la sola eccezione della società operante nel Regno Unito.
- In esecuzione del contratto stipulato il 1° luglio 2003 ed in seguito all'avverarsi delle relative condizioni sospensive è stata perfezionata la cessione delle attività aerospaziali di **FiatAvio S.p.A.** ad Avio Holding S.p.A., società partecipata per il 70% da The Carlyle Group e per il 30% da Finmeccanica S.p.A. Le attività in oggetto sono state deconsolidate a partire dalla data del contratto.
- Nel mese di febbraio è stato ceduto a Maire Investimenti S.p.A. il 100% della partecipazione detenuta nella **Fiat Engineering S.p.A.**, che è stata pertanto deconsolidata da inizio anno. Contemporaneamente la Fiat Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella stessa Maire Investimenti S.p.A. fino a detenerne il 30% del capitale. Su tale partecipazione le parti si sono riservate opzioni put-call da esercitare entro i prossimi tre anni a prezzo prefissato.

Per una migliore informazione sull'andamento del Gruppo, nel successivo capitolo dedicato alla "Situazione economico-finanziaria per Attività", i dati economici e patrimoniali vengono rappresentati e commentati suddivisi tra Attività Industriali e Finanziarie.

Per garantire l'omogeneità dei confronti, i successivi commenti sono stati sviluppati prendendo come base i dati dell'anno 2003 relativi alle sole "Continuing Operation", escludendo perciò le aziende dismesse nel corso del 2003: il Gruppo Toro Assicurazioni, FiatAvio, Fraikin, IPI, Fidis Retail Italia e le attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto. Inoltre si ricorda che le "Continuing Operation" del primo trimestre 2003 comprendono la Fiat Engineering, ceduta con effetto 1° gennaio 2004, che nel primo trimestre 2003 aveva realizzato ricavi per 83 milioni di euro e un utile operativo di 4 milioni di euro.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO FIAT

Esercizio 2003 Continuing Operation (in milioni di euro)	1° trimestre 2004 Consolidato	1° trimestre 2003		Variaz. Vs. Continuing Operation
		Consolidato	Continuing Operation	
44.498 Ricavi netti	11.176	12.314	10.529	647
38.468 Costo del venduto	9.621	10.846	9.236	385
6.030 Margine operativo lordo	1.555	1.468	1.293	262
4.509 Spese generali	1.149	1.345	1.205	(56)
1.724 Ricerca e sviluppo	417	460	448	(31)
(511) (Oneri) proventi operativi	(147)	(5)	(83)	(64)
(714) Risultato operativo	(158)	(342)	(443)	285
(79) Risultato partecipazioni	6	(73)	(18)	24
359 (Oneri) e proventi non operativi (*)	45	37	38	7
(434) Risultato ante interessi e tasse (E.B.I.T)	(107)	(378)	(423)	316
(1.067) (Oneri) e proventi finanziari	46	(279)	(345)	391
(1.501) Risultato ante imposte	(61)	(657)	(768)	707
541 Imposte	151	42	(11)	162
(2.042) Risultato netto della gestione caratteristica	(212)	(699)	(757)	545
90 Risultato partecipazioni intersegment	-	-	54	(54)
(1.952) Risultato netto di Gruppo e di Terzi	(212)	(699)	(703)	491
N.D. Risultato netto di competenza del Gruppo	(194)	(681)	N.D.	N.D.

(*) I dati del 2003 per le "Continuing Operation" includono un saldo delle plusvalenze/minusvalenze nette derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" che per l'intero esercizio è pari a 1.742 milioni di euro, mentre per il primo trimestre 2003 è pari a 103 milioni di euro

Ricavi

I ricavi consolidati del primo trimestre 2004 sono stati pari a 11.176 milioni di euro, a fronte dei 12.314 milioni di euro dei primi tre mesi 2003. A condizioni omogenee ("Continuing Operation") i ricavi del trimestre sono risultati in crescita del 6,1% rispetto ai 10.529 milioni di euro dell'analogo periodo 2003. Tra i principali fenomeni che hanno concorso a determinare tale crescita possiamo rilevare l'aumento dei volumi nella maggior parte dei Settori, ad eccezione di Comau e di Business Solutions, il cui calo è stato prevalentemente determinato dalla cessione di Fiat Engineering. CNH ha continuato a risentire dell'impatto negativo della conversione in euro dei ricavi, che ha totalmente compensato l'effetto positivo della crescita dei volumi.

Esercizio 2003 Continuing Operation (in milioni di euro)	1° trimestre 2004 Consolidato	1° trimestre 2003		Variaz. % vs. Continuing Operation
		Consolidato	Continuing Operation	
19.477 Automobili (Fiat Auto)	5.265	4.928	4.713	11,7
9.418 Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.247	2.234	2.234	0,6
8.440 Veicoli Industriali (Iveco)	2.130	2.004	2.004	6,3
1.261 Ferrari - Maserati	336	284	284	18,3
3.206 Componenti (Magnetit Marelli)	865	773	773	11,9
2.293 Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	341	502	502	(32,1)
844 Prodotti Metallurgici (Teksid)	224	221	221	1,4
- Aviazione (FiatAvio)	-	301	-	-
- Assicurazioni (Toro Assicurazioni)	-	1.290	-	-
1.816 Servizi (Business Solutions)	360	445	445	(19,1)
383 Editoria e Comunicazione (Itedi)	102	90	90	13,3
(2.640) Diverse ed Elisioni	(694)	(758)	(737)	(5,8)
44.498 Totale di Gruppo	11.176	12.314	10.529	6,1

- **Fiat Auto** ha chiuso il primo trimestre del 2004 con ricavi pari a 5.265 milioni di euro, a fronte di un valore pari a 4.928 milioni di euro nei primi tre mesi 2003. A condizioni omogenee ("Continuing Operation") i ricavi del trimestre sono cresciuti dell'11,7% rispetto ai 4.713 milioni di euro dello stesso periodo del 2003, per effetto della significativa crescita dei volumi di vendita.

In Europa Occidentale il mercato ha presentato nel suo complesso un miglioramento del 3% rispetto al primo trimestre 2003; tra i diversi Paesi spicca la brillante performance della Spagna (+18,9%), a cui si aggiunge il positivo andamento della Gran Bretagna (+5,9%). Ancora negativi la Francia (-2,9%), la Germania (-1,7%) e l'Italia (-2,1%), dove il livello della domanda non è però direttamente confrontabile con quello del primo trimestre 2003, quando il mercato era ancora sostenuto dagli ecoincentivi.

Le vendite complessive di Fiat Auto nel trimestre, pari a 472.500 unità, sono aumentate del 12,7% rispetto al primo trimestre del 2003. In Europa Occidentale sono state vendute 333.000 unità ottenendo un incremento (+10,8%) superiore alla crescita del mercato, grazie all'apporto dei nuovi modelli ed in particolare all'ottima performance della Nuova Panda. L'aumento dei volumi di vendita ha riguardato la maggior parte dei Paesi europei raggiungendo livelli rilevanti in Italia (+11,4%) e in Spagna (+30,9%). Il calo del mercato e l'attività di riduzione degli stock presso i dealer hanno invece ancora condizionato le vendite in Germania (-4,2%), mentre in Francia le vendite sono risultate allineate al primo trimestre dell'anno precedente. La quota del Settore in Italia è cresciuta di 1,2 punti percentuali, raggiungendo il 29,4%; in Europa Occidentale (8,1%) la quota si è riportata allo stesso livello del primo trimestre 2003. Al di fuori dell'Europa Occidentale: in Polonia, avvalendosi di un mercato sempre in forte crescita (+22,4%) e del successo della Nuova Panda, i volumi di vendita sono saliti di circa il 46% e significativi miglioramenti sono stati realizzati anche sulla quota e sui prezzi. In Brasile la fase di miglioramento economico si è riflessa sulla crescita della domanda (+5%) rispetto al primo trimestre 2003 con effetti positivi sulle vendite di Fiat Auto (+6,3%), pur in presenza di una flessione della quota da collegare alla politica di salvaguardia dei livelli di redditività.

- I ricavi di **CNH** nel primo trimestre 2004, pari a 2.247 milioni di euro, hanno registrato praticamente lo stesso valore del primo trimestre 2003 a causa del negativo effetto di conversione del dollaro rispetto all'euro, che ha compensato il miglioramento dei volumi di vendita. A condizioni omogenee di cambi i ricavi avrebbero registrato una crescita di circa il 7% legata al trend positivo sia delle vendite di macchine agricole sia delle macchine per le costruzioni.

Il mercato delle macchine per l'agricoltura ha evidenziato complessivamente un andamento molto positivo, aumentando del 18,2% rispetto al primo trimestre 2003. In Nord America (+16,9%) è cresciuta sensibilmente la domanda di trattori ed in misura più contenuta la domanda di mietitrebbiatrici; anche in America Latina e nei paesi del resto del mondo il mercato è stato particolarmente favorevole. In Europa Occidentale (-1%) il mercato delle mietitrebbiatrici è risultato in calo, mentre quello dei trattori è rimasto stabile. Le unità vendute dal Settore sono aumentate dell'8,2% con maggiori vendite di trattori nei principali mercati, eccetto l'Europa Occidentale, e di mietitrebbiatrici in Nord America e in America Latina. Per queste ultime sono stati ottenuti dei miglioramenti della quota sia in Europa Occidentale sia nel continente americano.

Il mercato delle macchine per le costruzioni ha presentato una forte ripresa (complessivamente +24,3% nei confronti del primo trimestre 2003). In particolare: la crescita della domanda di macchine pesanti (+28,8%), che ha riguardato tutti i mercati, è stata rilevante in Nord America e nei paesi asiatici; anche le macchine leggere hanno evidenziato aumenti che hanno interessato principalmente il mercato nordamericano e dell'America Latina. I volumi di vendite del Settore sono cresciuti del 2,3%: i miglioramenti su tutte le linee di prodotto in Nord America (+16,8%) e in America Latina sono stati in parte compensati dai cali in Europa Occidentale.

- **Iveco** ha chiuso il primo trimestre 2004 con ricavi pari a 2.130 milioni di euro, realizzando una crescita del 6,3%, rispetto al primo trimestre del 2003, determinata dalle maggiori vendite di veicoli medi e pesanti e di motori.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate è complessivamente aumentato del 10,3%, nei confronti dei primi mesi 2003, grazie all'elevata crescita della domanda di veicoli leggeri, in particolare nel segmento inferiore alle 3,5 tonnellate, in cui Iveco è meno presente. Anche il mercato dei veicoli pesanti ha registrato un incremento, mentre quello dei veicoli medi è risultato un lieve calo. La domanda è aumentata in tutti i principali paesi europei, ad eccezione dell'Italia (-4,3%),

dove ha presentato un andamento sfavorevole per i veicoli medi e pesanti. La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale si è complessivamente ridotta di 1,4 punti rispetto al primo trimestre 2003, ma nel segmento dei veicoli medi il Settore ha incrementato la quota confermandosi leader di mercato grazie al successo del New Eurocargo. Nel segmento dei pesanti da segnalare la crescita della quota di mercato in Italia, che conferma il buon successo dei nuovi modelli.

Nel trimestre Iveco ha venduto complessivamente 36.100 veicoli, un volume praticamente in linea con quello dello stesso periodo del 2003. In particolare in Europa Occidentale con 27.600 veicoli è stato registrato un miglioramento dell'1% derivante da maggiori vendite di veicoli medi e pesanti, contro un calo dei leggeri. Per quanto riguarda l'andamento per paese, sono da rilevare significativi miglioramenti in Germania (+23%), con crescita in tutte le linee di prodotto, in Gran Bretagna (+15%), per l'aumento dei veicoli leggeri, in Francia (+5%) e in Spagna (+5%). Per contro le vendite in Italia (-13%) sono state condizionate dal calo dei veicoli leggeri, a fronte del miglioramento dei medi e della stabilità dei pesanti. Tra gli altri prodotti, si è registrato il calo delle vendite di autobus, anche per la contrazione della domanda in Italia, ed un miglioramento nelle altre Divisioni.

- **Ferrari – Maserati** hanno realizzato nel trimestre ricavi pari a 336 milioni di euro, in miglioramento del 18,3% rispetto al primo trimestre 2003. Tale crescita è stata determinata dalle maggiori vendite sia di vetture Ferrari – in particolare del nuovo modello 360 Challenge stradale, presentato nel corso dello scorso anno, e della vettura “Enzo” prodotta in serie limitata - sia di vetture Maserati, grazie al successo riscosso dalla Quattroporte.
- **Magneti Marelli**, con ricavi pari a 865 milioni di euro, ha registrato una crescita dell'11,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. Il miglioramento ha riguardato tutte le linee di business del Settore, con un trend significativamente positivo per l'area Controllo Motore che ha beneficiato delle vendite del sistema diesel, introdotto nel corso del 2003.
- **Comau** ha evidenziato nel trimestre ricavi per 341 milioni di euro, con una riduzione del -32,1% rispetto al primo trimestre 2003, in parte collegabile al re-insourcing delle attività Stampi e Service da parte di Fiat Auto e Fiat-GM Powertrain. Un ulteriore calo è da attribuire alle minori attività a commessa in Nord America. Quest'ultima flessione è conseguente alla riduzione del portafoglio ordini registrata nel corso del 2003 e collegata al ridimensionamento dei programmi di investimento dei costruttori e alle tensioni sui prezzi.
- **Teksid** ha registrato ricavi pari a 224 milioni di euro, in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in quanto l'impatto negativo dei cambi ha ridotto l'effetto positivo dei maggiori volumi. Per quanto riguarda l'andamento delle attività, la Business Unit Ghisa ha registrato un incremento dei volumi sia verso clienti del Gruppo sia verso il mercato terzi, in particolare per la crescita della domanda in Nord America e in Brasile. E' proseguito il trend positivo della Business Unit Magnesio collegato all'aumento della domanda in Europa e alla tenuta del mercato dei veicoli SUV in Nord America.
- **Business Solutions**, con ricavi pari a 360 milioni di euro, ha presentato una riduzione del -19,1% rispetto al primo trimestre 2003 in larga parte determinata dalla variazione di area di consolidamento (principalmente cessione di Fiat Engineering, in parte compensata dal consolidamento, a partire dal gennaio 2004, delle attività della società di telefonia Atlanet). A condizioni omogenee il calo sarebbe stato di circa il -7% per la contrazione delle attività in particolare nei comparti del facility management e dei servizi amministrativi.
- **Itedi** ha conseguito nel trimestre ricavi pari a 102 milioni di euro; il miglioramento del 13,3% sul primo trimestre dell'anno precedente è stato determinato da maggiori ricavi pubblicitari e dalle iniziative promozionali di valorizzazione del quotidiano, mentre è continuato il calo delle vendite di copie.

RISULTATO OPERATIVO

Nel trimestre il Gruppo Fiat ha registrato una perdita operativa pari a -158 milioni di euro, a fronte di una perdita di -342 milioni di euro relativa ai primi tre mesi 2003. Il confronto con la perdita operativa, pari a -443 milioni di euro, delle "Continuing Operation" nel primo trimestre del 2003, evidenzia miglioramenti del risultato in tutti i Settori industriali, eccetto Ferrari - Maserati.

Esercizio 2003 Continuing Operation (in milioni di euro)	1° trimestre 2004	1° trimestre 2003		Variaz. Vs. Continuing Operation
		Consolidato	Consolidato	
(1.094) Automobili (Fiat Auto)	(192)	(334)	(375)	183
229 Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	55	(8)	(8)	63
81 Veicoli Industriali (Iveco)	45	2	2	43
32 Ferrari - Maserati	(47)	(23)	(23)	(24)
32 Componenti (Magnetit Marelli)	14	(10)	(10)	24
2 Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(11)	(26)	(26)	15
12 Prodotti Metallurgici (Teksid)	6	1	1	5
- Aviazione (FiatAvio)	-	24	-	-
- Assicurazioni (Toro Assicurazioni)	-	43	-	-
45 Servizi (Business Solutions)	6	12	12	(6)
10 Editoria e Comunicazione (Itedi)	2	2	2	-
(63) Diverse ed Elisioni	(36)	(25)	(18)	(18)
(714) Totale di Gruppo	(158)	(342)	(443)	285

- Fiat Auto** ha presentato, nel primo trimestre 2004, un risultato operativo negativo per -192 milioni di euro, contro una perdita operativa di Settore pari a -334 milioni di euro nel primo trimestre 2003. La riduzione della perdita è ancora più evidente se ci si confronta con il dato delle "Continuing Operation" che avevano registrato un risultato negativo pari a -375 milioni di euro nei primi tre mesi 2003. La crescita dei volumi derivante da nuovi modelli con migliori margini, nonché una politica di sconti più restrittiva stanno portando il Settore verso significativi miglioramenti della redditività. Un importante contributo è derivato, inoltre, dalle azioni di riduzione costi, previste dal Piano di rilancio, che hanno determinato significativi risparmi sui costi di prodotto e sulle spese di struttura.
- CNH** ha chiuso il primo trimestre del 2004 con utile operativo pari a 55 milioni di euro, con un netto miglioramento, rispetto alla perdita pari a -8 milioni di euro dei primi tre mesi 2003, che riflette tra l'altro l'effetto del miglior margine dei nuovi prodotti. In particolare l'andamento del periodo ha beneficiato dei maggiori volumi e del miglioramento dei prezzi di vendita, ottenuti sia nel comparto delle macchine per l'agricoltura sia in quello delle macchine per le costruzioni, nonché dei risparmi di costo realizzati. Positivo anche il contributo derivante dal risultato delle attività finanziarie del Settore.
- Iveco** ha migliorato l'utile operativo passando da 2 milioni di euro nel primo trimestre 2003 a 45 milioni di euro nei primi tre mesi 2004. La gestione si è avvalsa del favorevole impatto derivante da maggiori volumi, miglior mix prodotto e maggiori prezzi di vendita. Un contributo significativo è stato inoltre apportato dalle efficienze realizzate in particolare sui costi di prodotto. Per contro è stato registrato un aumento delle spese per ricerca e sviluppo.
- Ferrari - Maserati** hanno chiuso il primo trimestre con un risultato operativo negativo, pari a -47 milioni di euro, che è stato, come di consueto, penalizzato dalla sfavorevole stagionalità dei costi della gestione sportiva. Il peggioramento rispetto alla perdita operativa di -23 milioni di euro dei primi tre mesi del 2003 è stato determinato prevalentemente dal negativo impatto dei cambi e dalle maggiori spese di ricerca e sviluppo per i nuovi prodotti, solo in parte compensati dal miglioramento di volumi e mix.
- Magnetit Marelli** ha proseguito il trend di recupero della redditività registrando nel primo trimestre 2004 un utile di 14 milioni di euro, rispetto alla perdita di -10 milioni di euro del primo trimestre 2003. Il risultato ha beneficiato dell'effetto positivo dei maggiori volumi e delle efficienze realizzate sui costi di produzione e sulle strutture, lievemente ridotto dalla peggior dinamica prezzi/costi.
- Comau** ha rilevato un risultato operativo pari a -11 milioni di euro nel trimestre, rispetto ai -26 milioni di euro dell'analogo periodo 2003. La riduzione delle perdite, pur in presenza dell'effetto sfavorevole dei

minori volumi e del maggior costo delle materie prime, è da attribuire alle efficienze sui costi di commessa e sulle strutture.

- **Teksid** ha aumentato il risultato operativo registrando un utile di 6 milioni di euro, a fronte di un utile di 1 milione di euro nel primo trimestre 2003, per l'effetto positivo dei volumi e del mix, parzialmente compensato dai maggiori costi delle materie prime e dall'effetto negativo dei cambi.
- **Business Solutions** ha registrato un risultato operativo positivo per 6 milioni di euro, a fronte di un utile di 12 milioni di euro nel primo trimestre 2003. La riduzione è stata determinata dalla diversa area di consolidamento in parte compensata dalle efficienze realizzate.
- **Itedi** ha registrato nel trimestre un utile pari a 2 milioni di euro confermando il risultato del primo trimestre 2003. L'aumento del costo delle materie prime ha infatti compensato il miglioramento derivante dai maggiori ricavi.

Risultato ante interessi e tasse (E.B.I.T)

L'**E.B.I.T** del primo trimestre 2004 è risultato negativo per -107 milioni di euro, a fronte di -378 milioni di euro nell'analogo periodo dell'anno precedente. Il forte contenimento della perdita, rispetto al risultato negativo di -423 milioni di euro delle "Continuing Operation" nell'analogo periodo 2003, ha rispecchiato il miglioramento del risultato operativo.

Il **risultato delle partecipazioni** ha evidenziato nel primo trimestre 2004 un saldo positivo per 6 milioni di euro, mentre era stato negativo per -73 milioni di euro nell'analogo periodo dell'anno precedente. Il miglioramento rispetto al saldo negativo pari a -18 milioni di euro evidenziato dalle "Continuing Operation" nel primo trimestre 2003, è derivato principalmente dal miglior risultato di alcune società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il saldo dei **proventi e oneri non operativi** del trimestre, positivo per 45 milioni di euro, comprende la plusvalenza netta, pari a circa 60 milioni di euro, realizzata con la cessione di Fiat Engineering, e quella relativa alla cessione della partecipazione diretta in Edison, per 32 milioni di euro, in parte assorbite da oneri e accantonamenti principalmente per ristrutturazioni.

Nel primo trimestre 2003 il saldo dei proventi e oneri non operativi è stato positivo per 37 milioni di euro a livello di consolidato di Gruppo. Con riferimento alle "Continuing Operation", tale saldo, positivo per 38 milioni di euro, comprendeva le plusvalenze ottenute con le cessioni delle attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto e di IPI. Tali utili erano stati in parte compensati da minusvalenze e da altri oneri e accantonamenti non operativi.

Risultato netto

Il **risultato ante imposte** è passato dalla perdita pari a -768 milioni di euro delle "Continuing Operation" del primo trimestre 2003 ad una perdita pari a -61 milioni di euro nei primi tre mesi 2004, beneficiando del citato miglioramento dell' E.B.I.T. e di quello delle poste finanziarie. Il risultato ante imposte consolidato del primo trimestre 2003 era stato pari a una perdita di -657 milioni di euro.

Il saldo degli **oneri e proventi finanziari** del primo trimestre 2004 ha presentato un valore positivo pari a 46 milioni di euro rispetto al saldo negativo per -345 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003 presentato dalle "Continuing Operation" (-279 milioni di euro a livello consolidato nel primo trimestre 2003). Di particolare rilievo, nel primo trimestre 2004, è stato l'effetto positivo derivante dalla chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors: tale operazione ha comportato, per la parte di competenza del primo trimestre 2004, proventi netti per 283 milioni di euro. Se si considera che nel primo trimestre dell'anno precedente l'adeguamento del Total Return Equity Swap sulle azioni General Motors al fair market value delle stesse azioni al 31 marzo 2003 aveva generato un effetto negativo per 74 milioni di euro, la variazione positiva derivante dall'operazione suddetta è stata di circa 360 milioni di euro. Un ulteriore miglioramento è dovuto al minor indebitamento netto del periodo e a tassi di mercato più favorevoli.

Le **imposte** nel primo trimestre 2004, pari a 151 milioni di euro, includono IRAP per 38 milioni di euro. La variazione rispetto al saldo positivo per 11 milioni di euro rilevato per le "Continuing Operation" nel primo trimestre 2003 è connessa principalmente all'utilizzo di imposte anticipate stanziata in precedenza. Il consolidato di Gruppo, nei primi tre mesi 2003, presentava imposte per 42 milioni di euro.

Il **risultato netto del Gruppo e dei terzi** nel primo trimestre 2004 ha evidenziato una perdita di -212 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo pari a -699 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Il risultato netto della gestione caratteristica ha registrato un significativo contenimento della perdita rispetto al risultato, pari a -757 milioni di euro, registrato dalle "Continuing Operation" nei primi tre mesi del 2003.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** nel primo trimestre 2004 è stato pari ad una perdita di -194 milioni di euro a fronte di una perdita di -681 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO FIAT

La situazione patrimoniale viene rappresentata a sezioni contrapposte, con ripartizione delle attività e passività in correnti e non correnti.

(in milioni di euro)	Al 31.03.2004	Al 31.12.2003	Variazione
■ ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	3.730	3.724	6
- Immobilizzazioni immateriali	1.288	1.322	(34)
- Goodwill	2.442	2.402	40
Immobilizzazioni materiali	9.590	9.675	(85)
- Immobilizzazioni materiali	8.682	8.761	(79)
- Leasing Operativo	908	914	(6)
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	3.759	3.950	(191)
Crediti finanziari immobilizzati (*)	26	29	(3)
Imposte differite attive	1.841	1.879	(38)
Totale Attivo non Corrente	18.946	19.257	(311)
Rimanenze nette (1)	7.048	6.912	136
Crediti commerciali	5.049	4.553	496
Altri crediti	3.247	3.081	166
Partecipazioni e altri titoli del circolante	115	120	(5)
Crediti per beni concessi in leasing finanziario (*)	1.793	1.797	(4)
Crediti finanziari terzi (*)	9.984	10.750	(766)
Titoli (*)	2.449	3.789	(1.340)
Disponibilità liquide (*)	3.182	3.211	(29)
Totale Attivo Corrente	32.867	34.213	(1.346)
Ratei e Risconti commerciali	389	407	(18)
Ratei e Risconti finanziari (*)	433	386	47
■ TOTALE ATTIVO	52.635	54.263	(1.628)
■ PASSIVO			
Patrimonio netto	7.420	7.494	(74)
- Patrimonio netto del Gruppo	6.766	6.793	(27)
- Patrimonio netto di Terzi	654	701	(47)
Fondi imposte differite	213	211	2
Fondi rischi ed oneri	5.202	5.168	34
Fondi trattamento di fine rapporto	1.157	1.313	(156)
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio	15.166	15.418	(252)
Totale Passivo non Corrente	21.738	22.110	(372)
Debiti verso fornitori	11.575	12.588	(1.013)
Altri debiti	3.444	3.170	274
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio	6.187	6.616	(429)
Totale Passivo Corrente	21.206	22.374	(1.168)
Ratei e risconti commerciali	1.347	1.329	18
Ratei e risconti finanziari (*)	924	956	(32)
■ TOTALE PASSIVO	52.635	54.263	(1.628)
■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(*) (4.410)	(3.028)	(1.382)

(1) Al netto degli accanti su lavori in corso pari a 8.076 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 8.448 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

Di seguito vengono riportate le informazioni di raccordo con i principali indicatori caratteristici delle attività industriali, quali il capitale di funzionamento ed il capitale investito netto.

Capitale di funzionamento

Al 31 marzo 2004 il capitale di funzionamento si presenta negativo per 633 milioni di euro, in crescita di complessivi 1.501 milioni di euro rispetto a quello, anch'esso negativo, registrato al 31 dicembre 2003 (-2.134 milioni di euro).

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.03.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>	<i>Variazione</i>
Rimanenze nette	7.048	6.912	136
Crediti commerciali	5.049	4.553	496
Debiti verso fornitori	(11.575)	(12.588)	1.013
Altri crediti/(debiti)	(1.155)	(1.011)	(144)
Capitale di funzionamento	(633)	(2.134)	1.501

L'incremento del capitale di funzionamento registrato nei primi tre mesi del 2004 è attribuibile totalmente alla riduzione dei debiti commerciali ed all'incremento dei crediti commerciali di Fiat Auto, di Iveco e di CNH. La diminuzione dei debiti commerciali è principalmente dovuta al ciclo produttivo della Fiat Auto che ha visto nell'ultimo trimestre 2003 un incremento della produzione soprattutto legato all'introduzione dei nuovi modelli; nel primo trimestre 2004 la normalizzazione dei livelli di produzione ha portato ad una riduzione dei debiti commerciali.

L'incremento delle scorte rispetto al livello di inizio esercizio, totalmente compensato dall'incremento del saldo della voce "Altri crediti/debiti", è da attribuirsi alla crescita stagionale soprattutto di CNH e, in misura minore, di Iveco, a cui si è contrapposta la diminuzione realizzata da Fiat Auto.

Al 31 marzo 2004 crediti commerciali e altri crediti, con scadenza successiva a tale data, risultano smobilizzati pro-solvendo per 1.956 milioni di euro (2.144 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e pro-soluto per 4.279 milioni di euro (4.638 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Per completare il quadro relativo allo smobilizzo dei crediti, si precisa che, ancorchè ininfluenti sul valore del capitale di funzionamento e della posizione finanziaria netta, al 31 marzo 2004 crediti finanziari (essenzialmente crediti verso la clientela finale retail delle società di servizi finanziari), con scadenza successiva a tale data, risultano smobilizzati pro-solvendo per 56 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e pro-soluto per 4.892 milioni di euro (5.214 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato al 31 marzo 2004 è risultato pari a 11.830 milioni di euro, in crescita di 1.308 milioni di euro rispetto al valore di inizio esercizio, prevalentemente per effetto dell'aumento del capitale di funzionamento sopra descritto.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.03.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>	<i>Variazione</i>
Immobilizzazioni immateriali	3.730	3.724	6
Immobilizzazioni materiali	9.590	9.675	(85)
Partecipazioni e titoli immobilizzati	3.759	3.950	(191)
Partecipazioni e titoli del circolante	115	120	(5)
Imposte differite attive	1.841	1.879	(38)
Fondi	(6.572)	(6.692)	120
Capitale di funzionamento	(633)	(2.134)	1.501
Capitale investito netto	11.830	10.522	1.308

Per quanto riguarda le principali voci si sottolinea che:

- le "Immobilizzazioni materiali" hanno presentato un leggero calo legato principalmente all'effetto dei disinvestimenti di periodo, per normale turn-over, dei beni destinati alla locazione di lunga durata di Fiat Auto, Iveco e CNH. Nel primo trimestre 2004, all'incremento dovuto alla variazione dei cambi di conversione per circa 80 milioni di euro, si sono aggiunti investimenti per 314 milioni di euro (333 milioni di euro nel primo trimestre 2003), comprensivi di 68 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (83 milioni di euro nel primo trimestre 2003). Gli ammortamenti di periodo sono stati pari a 416 milioni di euro (460 milioni di euro nei primi tre mesi del 2003).
- La diminuzione della voce "Partecipazioni e titoli immobilizzati" è da attribuirsi prevalentemente alle variazioni relative ai dividendi pagati da società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Situazione finanziaria

Nella tabella che segue è esposta la situazione finanziaria del Gruppo Fiat al 31 marzo 2004, confrontata con quella al 31 dicembre 2003.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.03.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>	<i>Variazione</i>
Debiti finanziari	(21.353)	(22.034)	681
Ratei passivi finanziari	(568)	(593)	25
Risconti attivi finanziari	80	85	(5)
Disponibilità liquide	3.182	3.211	(29)
Titoli	2.449	3.789	(1.340)
Indebitamento Netto	(16.210)	(15.542)	(668)
Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	11.803	12.576	(773)
Ratei attivi finanziari	353	301	52
Risconti passivi finanziari	(356)	(363)	7
Posizione Finanziaria Netta	(4.410)	(3.028)	(1.382)

La liquidità complessiva del Gruppo a fine marzo 2004, anche dopo il rimborso di bond per un valore di 1,4 miliardi di euro, è pari a oltre 5,6 miliardi di euro, rispetto ai 7 miliardi di inizio esercizio. L'**Indebitamento netto** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti, al netto delle disponibilità liquide e titoli), pari a 16,2 miliardi di euro, è risultato in crescita 668 milioni di euro.

L'**Indebitamento lordo**, pari a 21,8 miliardi di euro, risulta in calo di circa 700 milioni di euro, e include tra gli altri:

- il prestito obbligazionario quinquennale, emesso all'inizio del 2002, convertibile in azioni General Motors ("Exchangeable"), per l'importo residuo, di circa 1.689 milioni di dollari, pari a circa 1.382 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre 2004 Fiat ha infatti riacquistato, ai fini della cancellazione, obbligazioni per circa 540 milioni di dollari su un totale di 2.229 milioni di dollari. Si ricorda, peraltro, che ciascun obbligazionista ha la facoltà di chiedere il rimborso anticipato, con pagamento al 9 luglio 2004, di tutte o parte delle proprie obbligazioni secondo i termini e le modalità previste dal prospetto di emissione;
- il contratto di finanziamento "Convertendo" (3 miliardi di euro) e il finanziamento Citigroup (capofila di un ristretto pool di banche) garantito dagli accordi con EDF nell'ambito dell'operazione Italenergia Bis (1.150 milioni di euro circa).

La **Posizione finanziaria netta**, ovvero l'indebitamento netto meno i crediti finanziari, è risultata pari a -4.410 milioni di euro, con una variazione di -1.382 milioni di euro rispetto ai -3.028 milioni di euro di inizio esercizio. Nei primi tre mesi del 2004 hanno influito negativamente sulla posizione finanziaria netta i fabbisogni generati dall'incremento del capitale di funzionamento descritto in precedenza, in parte compensati dall'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) di periodo positivo per 315 milioni di euro.

Il Gruppo conferma il rispetto degli obiettivi stabiliti con le banche finanziatrici nell'ambito del contratto di finanziamento "Convertendo", sia in termini di riduzione della posizione finanziaria netta a 3 miliardi di euro, sia di riduzione dell'indebitamento lordo a 23,6 miliardi di euro.

Al 31 marzo 2004 quest'ultimo ammonta infatti a 21,8 miliardi di euro, mentre la posizione finanziaria netta "proforma" (ovvero quella calcolata, secondo quanto stabilito dal contratto di finanziamento stesso, portando in deduzione il finanziamento Citigroup di circa 1.150 milioni di euro) si mantiene entro i limiti di tolleranza stabiliti contrattualmente con le banche finanziatrici.

Si ricorda, peraltro, che al 31 marzo 2004 i rating attribuiti al Gruppo Fiat dalle principali agenzie appartengono alla categoria "non investment grade". Pertanto, laddove tale condizione dovesse permanere, a luglio 2004 le Banche potrebbero anticipare la conversione del finanziamento "Convertendo" per un valore fino a 2 miliardi di euro in linea capitale.

Rendiconto finanziario consolidato

Al 31 marzo 2004 le disponibilità liquide del Gruppo (depositi bancari e cassa) sono risultate pari a 3.182 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto ai 3.211 milioni di euro di inizio esercizio.

Nel trimestre sono stati smobilizzati titoli, acquistati come impiego temporaneo di liquidità, per complessivi 1.340 milioni, che passano così dai 3.789 milioni di euro al 31 dicembre 2003 ai 2.449 milioni di euro al 31 marzo 2004.

La liquidità complessiva del Gruppo a fine marzo 2004 è quindi pari a oltre 5,6 miliardi di euro rispetto ai 7 miliardi di euro di inizio esercizio.

Nel prospetto che segue è presentato il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2003 e dei primi tre mesi del 2004.

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre	
	2004	2003
A) Disponibilità liquide a inizio periodo	3.211	3.489
B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio:		
Risultato di Gruppo e di Terzi	(212)	(1.948)
Ammortamenti	527	2.269
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(119)	(136)
Variazione imposte differite	59	422
Plusvalenze nette da realizzo immobilizzazioni	(93)	(1.873)
Rivalutazioni, svalutazioni di partecipazioni	(6)	177
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	424
Dividendi incassati	184	-
Variazioni del capitale d'esercizio:		
Crediti commerciali	(596)	125
Rimanenze nette	(193)	(389)
Debiti commerciali	(842)	6
Altri debiti, crediti, ratei e risconti	159	(614)
Fondo imposte ed altri fondi	11	(287)
Variazione area di consolidamento e altre	(49)	(123)
Totale	(1.170)	(1.947)
C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(314)	(2.011)
Partecipazioni	(97)	(212)
Beni immateriali e costi pluriennali	(27)	(488)
Contributi su investimenti	7	134
Realizzo della vendita di immobilizzazioni	189	4.167
Variazione netta dei crediti finanziari	692	1.146
Variazione titoli del circolante e immobilizzati	1.340	(3.065)
Altre variazioni	8	3.226
Totale	1.798	2.897
D) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Nuovi finanziamenti	149	1.989
Rimborso di finanziamenti	(1.705)	(6.178)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	889	1.134
Aumento di capitale	7	1.860
Acquisto/cessione azioni proprie	3	(18)
Distribuzione di dividendi	-	(15)
Totale	(657)	(1.228)
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(29)	(278)
F) Disponibilità liquide a fine periodo	3.182	3.211

Le disponibilità monetarie assorbite nel trimestre dalle **operazioni dell'esercizio** sono state pari a 1.170 milioni di euro, principalmente dovute all'andamento del capitale di funzionamento che, rispetto all'inizio dell'esercizio, è cresciuto, a condizioni omogenee di area di consolidamento, di 1.472 milioni di euro, solo in parte compensato dall'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) positivo per 315 milioni di euro.

Le disponibilità generate dalle **attività di investimento** sono state pari a 1.798 milioni di euro. Lo smobilizzo di titoli acquistati nel corso del 2003 come impiego temporaneo di liquidità (1.340 milioni di euro), la diminuzione dei crediti finanziari (692 milioni di euro), attribuibile principalmente alla diminuzione del portafoglio delle attività finanziarie, e gli incassi derivanti dalle cessioni di attività (189 milioni di euro) hanno generato disponibilità che sono state in parte impiegate per:

- investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 314 milioni di euro (333 milioni di euro al 31 marzo 2003), comprensivi di 68 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (83 milioni di euro nel primo trimestre 2003); e
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per 27 milioni di euro e in partecipazioni per 97 milioni di euro.

Le **attività di finanziamento** hanno assorbito disponibilità monetarie pari a 657 milioni di euro. I rimborsi di finanziamenti sono stati pari a 1.705 milioni di euro ed includono il rimborso del prestito obbligazionario quinquennale da 1 miliardo di euro emesso da Fiat Finance and Trade nel marzo del 1999 e il riacquisto, ai fini della cancellazione, del prestito obbligazionario convertibile in azioni General Motors ("Exchangeable") per 540 milioni di dollari.

Nel trimestre i nuovi finanziamenti sono stati pari a 149 milioni di euro, mentre la variazione netta dei debiti finanziari a breve è stata positiva per 889 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo e dei terzi** è diminuito di 74 milioni di euro, passando dai 7.494 milioni di euro del 31 dicembre 2003 ai 7.420 milioni di euro di fine marzo 2004 per effetto della perdita netta registrata nei primi tre mesi del 2004 e della diminuzione delle quote possedute da terzi (principalmente l'acquisto delle quote residuali di Fiat Auto Poland). Tali diminuzioni sono state in parte compensate dall'incremento dovuto alle differenze di conversione conseguenti all'indebolimento dell'euro.

La quota di **patrimonio netto di competenza del Gruppo** è diminuita passando da 6.793 milioni di euro a fine dicembre 2003 a 6.766 milioni di euro alla fine del primo trimestre 2004.

Dipendenti del Gruppo

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2004 risultano pari a 159.469 unità, con un calo di circa 2.800 unità rispetto ai 162.237 dipendenti di fine 2003. Tale riduzione è dovuta per circa 1.700 unità alle variazioni dell'area di consolidamento, in particolare per la cessione di Fiat Engineering ed il trasferimento di attività di Comau Service a società collegate.

La variazione effettiva ha registrato pertanto una riduzione di circa 1.100 persone, prevalentemente in Fiat Auto, CNH e Iveco, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di rilancio.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER ATTIVITA'

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico e della situazione patrimoniale sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e "Attività Finanziarie" (che includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e di noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco).

Al fine di rendere omogeneo il confronto i dati relativi al 2003 si riferiscono alle sole attività continuative ("Continuing Operation"): l'enucleazione dei dati relativi alle "Discontinuing Operation", è stata effettuata anche in analogia a quanto previsto dall'articolo 39 del D. Lgs. 127/91, comma 3, in considerazione della rilevanza delle variazioni nella composizione del Gruppo che le cessioni realizzate hanno comportato.

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Finanziarie è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato della gestione caratteristica che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita riga "Risultato partecipazioni intersegment".

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza, peraltro, svolgere attività di finanziamento a terzi.

Le operazioni di cessione di crediti poste in essere a condizioni di mercato tra società industriali e società finanziarie del Gruppo sorgono come crediti e debiti finanziari delle Attività Finanziarie. La parte di queste poste che, in funzione del rapporto contrattuale ultimo posto in essere con i terzi, ha ancora natura commerciale in quanto non ancora fruttifera di interessi, è stata riclassificata direttamente nel sub-consolidato delle Attività Finanziarie stesse tra i crediti e debiti commerciali.

Andamento economico per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2004			1° trimestre 2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Continuing Operation	Attività Industriali	Attività Finanziarie
Ricavi netti	11.176	10.876	457	10.529	10.225	457
Costo del venduto	9.621	9.463	315	9.236	9.070	319
Margine operativo lordo	1.555	1.413	142	1.293	1.155	138
Spese generali	1.149	1.075	74	1.205	1.121	84
Ricerca e sviluppo	417	417	-	448	448	-
(Oneri) e proventi operativi	(147)	(134)	(13)	(83)	(68)	(15)
Risultato operativo	(158)	(213)	55	(443)	(482)	39
Risultato partecipazioni (*)	6	(2)	8	(18)	(15)	(3)
(Oneri) e proventi non operativi (**)	45	46	(1)	38	50	(12)
Risultato ante interessi e tasse (E.B.I.T)	(107)	(169)	62	(423)	(447)	24
(Oneri) e proventi finanziari	46	57	(11)	(345)	(325)	(20)
Risultato ante imposte	(61)	(112)	51	(768)	(772)	4
Imposte	151	134	17	(11)	(12)	1
Risultato netto della gestione caratteristica	(212)	(246)	34	(757)	(760)	3
Risultato partecipazioni intersegment	-	34	-	54	55	-
Risultato netto di Gruppo e di Terzi	(212)	(212)	34	(703)	(705)	3

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto

(**) Il dato 2003 per le Attività Industriali include un saldo delle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle cessioni di attività positivo per 122 milioni di euro, mentre le Attività Finanziarie includono un saldo negativo per 19 milioni di euro.

Attività Industriali

Nel primo trimestre i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 10.876 milioni di euro, registrando un aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto favorevole dei maggiori volumi, che ha riguardato la maggior parte dei Settori, è stato solo in parte attenuato dall'impatto negativo dei cambi e dalla cessione di Fiat Engineering.

Il **Risultato operativo** delle Attività Industriali ha evidenziato nel primo trimestre 2004 una perdita di -213 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita operativa di -482 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente per effetto del contenimento del risultato negativo di Fiat Auto e di Comau, a cui si sono aggiunti i miglioramenti dei risultati principalmente di CNH, Iveco e Magneti Marelli.

Nel primo trimestre l'**E.B.I.T.** delle Attività Industriali è stato negativo per -169 milioni di euro, a fronte di -447 milioni di euro nei primi tre mesi 2003, riflettendo essenzialmente il miglioramento del risultato operativo.

Attività Finanziarie

Nel primo trimestre 2004 le Attività Finanziarie hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 457 milioni di euro, in linea con quelli dell'analogo periodo del 2003. Nei primi tre mesi del 2004 la crescita dei livelli di attività del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, rispetto al 2003, è stata compensata dal negativo effetto legato al rafforzamento del cambio medio euro/dollaro.

L'**utile ante imposte** della gestione caratteristica (che non comprende il risultato delle partecipazioni detenute dalle società finanziarie in società industriali), ha registrato un miglioramento di 47 milioni di euro, passando dai 4 milioni di euro del primo trimestre 2003, ai 51 milioni di euro del primo trimestre 2004.

Il miglioramento è attribuibile a quello registrato nel Settore Veicoli Industriali, principalmente per i minori oneri non operativi (nel primo trimestre 2003 includevano la minusvalenza residuale determinata dalla cessione di Fraikin), e nel Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, per la migliorata qualità del portafoglio.

Situazione patrimoniale per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2004			Al 31.12.2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
■ ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	3.730	3.607	123	3.724	3.600	124
- Immobilizzazioni immateriali	1.288	1.261	27	1.322	1.293	29
- Goodwill	2.442	2.346	96	2.402	2.307	95
Immobilizzazioni materiali	9.590	8.673	917	9.675	8.750	925
- Immobilizzazioni materiali	8.682	8.665	17	8.761	8.742	19
- Leasing Operativo	908	8	900	914	8	906
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	3.759	5.050	718	3.950	5.119	681
Crediti finanziari immobilizzati (*)	26	26	-	29	28	1
Imposte differite attive	1.841	1.759	82	1.879	1.794	85
Totale Attivo non Corrente	18.946	19.115	1.840	19.257	19.291	1.816
Rimanenze nette (1)	7.048	7.022	26	6.912	6.878	34
Crediti commerciali	5.049	4.176	996	4.553	4.294	531
Altri crediti	3.247	2.650	693	3.081	2.801	476
Partecipazioni e altri titoli del circolante	115	115	-	120	120	-
Crediti per beni concessi in leasing finanziario (*)	1.793	-	1.793	1.797	-	1.797
Crediti finanziari (*)	9.984	9.705	8.335	10.750	10.545	9.024
- Crediti finanziari terzi	9.984	1.885	8.099	10.750	2.086	8.664
- Crediti finanziari intersegment	-	7.820	236	-	8.459	360
Titoli (*)	2.449	2.313	136	3.789	3.670	119
Disponibilità liquide (*)	3.182	3.104	78	3.211	3.121	90
Totale Attivo Corrente	32.867	29.085	12.057	34.213	31.429	12.071
Ratei e Risconti commerciali	389	339	54	407	347	64
Ratei e Risconti finanziari (*)	433	477	28	386	417	22
■ TOTALE ATTIVO	52.635	49.016	13.979	54.263	51.484	13.973
■ PASSIVO						
Patrimonio netto	7.420	7.419	2.010	7.494	7.493	1.851
Fondi imposte differite	213	136	77	211	135	76
Fondi rischi ed oneri	5.202	5.020	182	5.168	4.996	172
Fondi trattamento di fine rapporto	1.157	1.147	10	1.313	1.304	9
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio (*)	15.166	14.137	2.982	15.418	14.495	2.885
- Debiti finanziari terzi	15.166	14.134	1.032	15.418	14.480	938
- Debiti finanziari Intersegment	-	3	1.950	-	15	1.947
Totale Passivo non Corrente	21.738	20.440	3.251	22.110	20.930	3.142
Debiti verso fornitori	11.575	11.500	197	12.588	12.827	113
Altri debiti	3.444	3.188	353	3.170	3.042	246
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio (*)	6.187	4.622	7.668	6.616	5.495	7.978
- Debiti finanziari terzi	6.187	4.389	1.798	6.616	5.150	1.466
- Debiti finanziari intersegment	-	233	5.870	-	345	6.512
Totale Passivo Corrente	21.206	19.310	8.218	22.374	21.364	8.337
Ratei e risconti commerciali	1.347	1.243	108	1.329	1.165	166
Ratei e risconti finanziari (*)	924	604	392	956	532	477
■ TOTALE PASSIVO	52.635	49.016	13.979	54.263	51.484	13.973
■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(*)	(4.410)	(3.738)	(672)	(3.028)	(287)

NOTA: La situazione patrimoniale delle Attività Finanziarie al 31 dicembre 2003 include i valori della società finanziaria di Fiat Auto operante nel Regno Unito la cui vendita, ai sensi dell'accordo di cessione di Fidis Retail Italia, si sarebbe già dovuta perfezionare.

(1) Al netto degli acconti su lavori in corso pari a 8.076 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 8.448 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

Composizione dell'indebitamento netto e della posizione finanziaria netta per Attività.

(in milioni di euro)	AI 31.03.2004			AI 31.12.2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
Debiti finanziari al netto dell'intersegment	(21.353)	(10.939)	(10.414)	(22.034)	(11.531)	(10.503)
Ratei passivi finanziari	(568)	(475)	(93)	(593)	(416)	(177)
Risconti attivi finanziari	80	62	18	85	68	17
Disponibilità liquide	3.182	3.104	78	3.211	3.121	90
Titoli	2.449	2.313	136	3.789	3.670	119
Indebitamento Netto	(16.210)	(5.935)	(10.275)	(15.542)	(5.088)	(10.454)
Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	11.803	1.911	9.892	12.576	2.114	10.462
Ratei attivi finanziari	353	343	10	301	298	3
Risconti passivi finanziari	(356)	(57)	(299)	(363)	(65)	(298)
Posizione Finanziaria Netta	(4.410)	(3.738)	(672)	(3.028)	(2.741)	(287)

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, nello schema precedente alla voce "Debiti finanziari al netto dell'intersegment" risultano iscritti nella colonna delle Attività Industriali tutti i fondi raccolti dalla tesoreria stessa; peraltro, quelli trasferiti alle altre Attività, e in particolare alle Attività Finanziarie, sono stati rappresentati al netto dei relativi rapporti intersegment, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

(in milioni di euro)	AI 31.03.2004			AI 31.12.2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
Debiti finanziari terzi entro	6.187	4.389	1.798	6.616	5.150	1.466
Debiti finanziari terzi oltre	15.166	14.134	1.032	15.418	14.480	938
(Crediti finanziari intersegment)	-	(7.820)	(236)	-	(8.459)	(360)
Debiti finanziari intersegment	-	236	7.820	-	360	8.459
Debiti finanziari al netto dell'intersegment	21.353	10.939	10.414	22.034	11.531	10.503

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di periodo (1.382 milioni di euro), si è solo in parte riflesso nella crescita dell'indebitamento netto (668 milioni di euro), trovando ulteriore copertura nella riduzione (rimborsi, al netto delle nuove accensioni) dei crediti finanziari. Per contro il debito finanziario complessivo risulta ridotto, principalmente a seguito del rimborso di un prestito obbligazionario quinquennale in scadenza e del riacquisto parziale dell'emissione "Exchangeable".

Per quanto riguarda i singoli segmenti di attività:

- le Attività Industriali hanno registrato un peggioramento di posizione finanziaria di 997 milioni di euro attribuibile essenzialmente ai fabbisogni di capitale di funzionamento. Tale fabbisogno si è riflesso nell'incremento dell'indebitamento netto per 847 milioni di euro;
- le Attività Finanziarie, a fronte di un peggioramento della posizione finanziaria netta di 385 milioni di euro, anche in questo caso essenzialmente indotta dall'incremento dei crediti commerciali verso dealer, evidenziano una riduzione dell'indebitamento netto per 179 milioni di euro, in virtù della riduzione dei crediti finanziari erogati alla clientela.

Il Gruppo Fiat nel 2004
Relazione trimestrale - 1° Trimestre 2004

Stampa: Ingest Facility S.p.A. - Torino, Italia

Stampato in Italia

Maggio 2004